

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
960614SC_AB1.pdf	14/06/1996	ENC	A Ballabio	Trascrizione	Guarigione Giudizio

**SEMINARIO DI *STUDIUM ENCICLOPEDIA* 1995-1996  
ALDILÀ. IL CORPO, 2**

**14 GIUGNO 1996  
5° SEDUTA**

**IL GIUDIZIO UNIVERSALE DELLA GUARIGIONE**

**AMBROGIO BALLABIO**

Proprio oggi stavo riprendendo, per sistemarlo un po', un intervento che avevo fatto in marzo e mi sembra che c'entri con quanto stavi dicendo proprio adesso, perché a marzo avevo detto che mi risultava che si può fare esperienza solo se c'è una norma universale come quella di cui parliamo noi. Di quanto ho ascoltato oggi, in particolare le tre cose che diventano possibili nella guarigione: sapere chi sono i propri amici, sapere chi sono i propri nemici e gli altri in lista d'attesa, senza più la cattiva via *insoddisfacente* o *indifferente*. Mi sembra che detto così si tratta del dire che è un giudizio universale; non è il giudizio finale, ma è un giudizio universale. È un giudizio universale che non diventa generale, cioè nel senso che non include tutti. Anzi, la maggior parte degli altri esistenti sarà in lista di attesa. Quindi è un universale che si concretizza nel momento in cui si costituisce il rapporto, in cui si costituisce obbligazione reciproca. Però come giudizio è giudizio universale. Questo viene a confermare quelle mie ipotesi di marzo che particolarmente nella patologia nevrotica quello che si nota è che dove rimane un frammento di giurisprudenza è una giurisprudenza che serve per dividere in classi. Che da un giudizio universale risulti la categoria degli amici e la categoria dei nemici, non vuol dire dividere l'universo in classi. Mentre in quel tanto di giurisprudenza che esiste nel nevrotico ci sono delle classi. Mi veniva in mente ad esempio la donna che distingue fra ragazzi e uomini. E si potrebbero fare un'infinità di esempi nevrotici di questo tipo. Se ho inteso giusto, mi sembra importante che quello che risulta da quello che dici tu non è la divisione dell'universo in classi.

© Studium Cartello – 2007

*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*